

A scuola di museo: eductour al Complesso S. Benedetto

Si è svolto venerdì 29 novembre l'educational di presentazione delle attività di didattica museale del Complesso museale S. Benedetto di Fabriano dove nel corso della giornata si sono alternati più di duecento tra insegnanti e studenti.

L'evento fa parte di una serie di iniziative che rientrano nel progetto denominato "Il flauto magico: la stampa chimica e la fisica del suono" che la Regione Marche sostiene per accrescere l'offerta di didattica museale dei musei tecnico-scientifici.

Si tratta della seconda edizione di un'iniziativa organizzata dal Museo della Carta e della Filigrana per far conoscere meglio l'offerta didattica di questo nuovo polo museale di grande interesse per il turismo scolastico: all'interno infatti sono stati attivati numerosi laboratori rivolti alle scuole, che permettono agli studenti di vivere un'esperienza in prima persona arricchendo la visita guidata dei musei. Al mattino si sono alternate diverse classi degli istituti comprensivi e dei licei fabrianesi che hanno partecipato attivamente alle attività laboratoriali guidati dagli operatori museali di "Civiltà della Scrittura", la sezione dedicata alla stampa del Museo della Carta, del Museo del Pianoforte storico e del Suono e della mostra archeologica "Piceni e Celti lungo le rive del Giano".

E così mentre alcuni si dedicavano alla stampa tipografica degli attestati di partecipazione, inchiostrando e manovrando un torchio originale del 1850, gli altri erano impegnati a realizzare la stampa chimica dello spartito del Flauto magico con il torchio litografico, per poi ascoltarlo dal vero grazie all'esecuzione dei pianisti di Accademia dei Musici. Nel frattempo alla mostra archeologica, i ragazzi, guidati dagli operatori di Archeomega si dedicavano allo scavo stratigrafico, al rilievo archeologico di reperti e tombe, alla scrittura sulle tavolette cerate, mentre Micaela Piccinini raccontava la storia di Antigone. Insomma attività che offrono ad ogni scuola la possibilità di approfondire le conoscenze curricolari dei ragazzi facendo loro sperimentare le tecniche utilizzate e vivere un'esperienza diretta e concreta.

"Iniziative come questa contribuiscono a rafforzare il legame tra scuola e museo, nel quale crediamo e per il quale ci stiamo impegnando da tempo, anche con l'istituzione del biglietto Mille passi in centro, in sinergia con le altre strutture museali" ha dichiarato il responsabile del progetto e del Museo della Carta e della Filigrana Giorgio Pellegrini. "Le attività di laboratorio hanno un valore esperienziale importante, perché permettono di vivere in maniera originale e indimenticabile i musei, ma anche didattico, perché propongono in una veste divulgativa, accessibile agli studenti, contenuti scientifici".